

Multipurpose Messina vince la guerra del terminal
Servizio a pagina 47

Municipi Caso vince la tappa su Airoidi e Monica Magnani
Servizio a pagina 47

Genoa Il gemellaggio con il Napoli va in rete
Servizio a pagina 48

L'evento «Stracanina 2011» il 22 maggio in corso Italia
Monica Bottino a pagina 49

Follie Così il centrodestra ha perso il Centro Est

La coalizione uscita dalle urne si sfalda in occasione dell'estremo tentativo di trovare l'accordo e va in minoranza Cimaschi tradito da un «Giuda» lascia alla sinistra la guida di Carignano, Castelletto, Vicoli, Lagaccio e Oregina

Il commento Alla sagra degli errori

di Massimiliano Lussana

Non è un Municipio qualsiasi, il Centro Est. Da un lato perché il cuore della città, quello che comprende i vicoli, la Maddalena, Prè, il Molo, Portoria, il Quadrilatero, via Venti Settembre e via Roma, le vie dello shopping. E ancora, Carignano, Castelletto, il Lagaccio, Oregina. Insomma, una città nella città, la più grande anche per numero di abitanti e di elettori, quasi centomila.

E non è un Municipio qualsiasi nemmeno politicamente, il Centro Est. Perché nella terza tornata elettorale ha vinto il centrodestra, nella penultima il centrosinistra, nell'ultima il centrodestra. Insomma, siamo nel cuore del cuore della città anche politicamente, nel Municipio più di frontiera, dove si vince o si perde spesso anche il Comune.

In questo quadro, quello che è successo negli ultimi mesi, con la sfiducia al presidente eletto dal centrodestra Aldo Siri prima, la mancata elezione della giunta del suo successore di Liguria Moderata Enrico Cimaschi e l'ultimo capolavoro, il ribaltone che ha portato un esponente del Pd alla guida del Municipio, è qualcosa che appartiene ai libri di psichiatria, più che a quelli di scienza della politica.

Non sto qui a dire chi ha torto e chi ha ragione, perché in questa commedia triste, ai limiti della farsa, in molti hanno le loro parti di torti e ragioni. Il problema, però, è che il centrosinistra è riuscito a stare unito, superando ogni antipatia e ogni presunta incompatibilità. Mentre, ancora una volta, nel centrodestra, hanno prevalso personalismi, antipatie personali, rancori e vendette.

Ieri, ad esempio, ho avuto modo di parlare con molti consiglieri di centrodestra e ciascuno di loro mi ha fatto il nome di un possibile «Giuda», il traditore che ha imbucato la scheda bianca nell'urna. E ciascuno di loro indicava un altro, quello che aveva telefonato immediatamente prima o immediatamente dopo. Tanto che si è finiti con la perizia calligrafica su tutte le schede portata avanti dal capogruppo di An Vincenzo Falcone; con la prova della sua fedeltà portata dall'ex presidente biasottiano Aldo Siri, che ha fatto i pallini rotondi belli grandi sulle «i» di «Enrico» e «Cimaschi» in modo di non essere sospettato in alcun modo di aver tradito, e con altri consiglieri che si sono fotografati con i telefonini per testimoniare il loro voto. Se lo fa un elettore in cabina alle politiche, tanto per dire, finisce direttamente in galera. Insomma, non ci siamo fatti mancare niente.

Piccola riflessione. Nei mesi scorsi, dopo l'oscena sfiducia a cui fu sottoposto Siri (impallinato dall'Udc passata a sinistra e da alcuni consiglieri del centrodestra) si era parlato della possibilità di una giunta bipartisan per risolvere i problemi del Municipio: dai buchi nelle strade alle aiuole. Ma forse era un'idea troppo intelligente e si bocciò la proposta del capogruppo pidellino Luciano Gandini, spiegando che cercare un accordo con la sinistra, sia pure in nome del buon governo del territorio e degli interessi dei cittadini, era una follia.

Questa lungimirante strategia per non dare nemmeno un'unguia del Municipio alla sinistra ha regalato tutto il Municipio alla sinistra. Geniale.

AI LETTORI

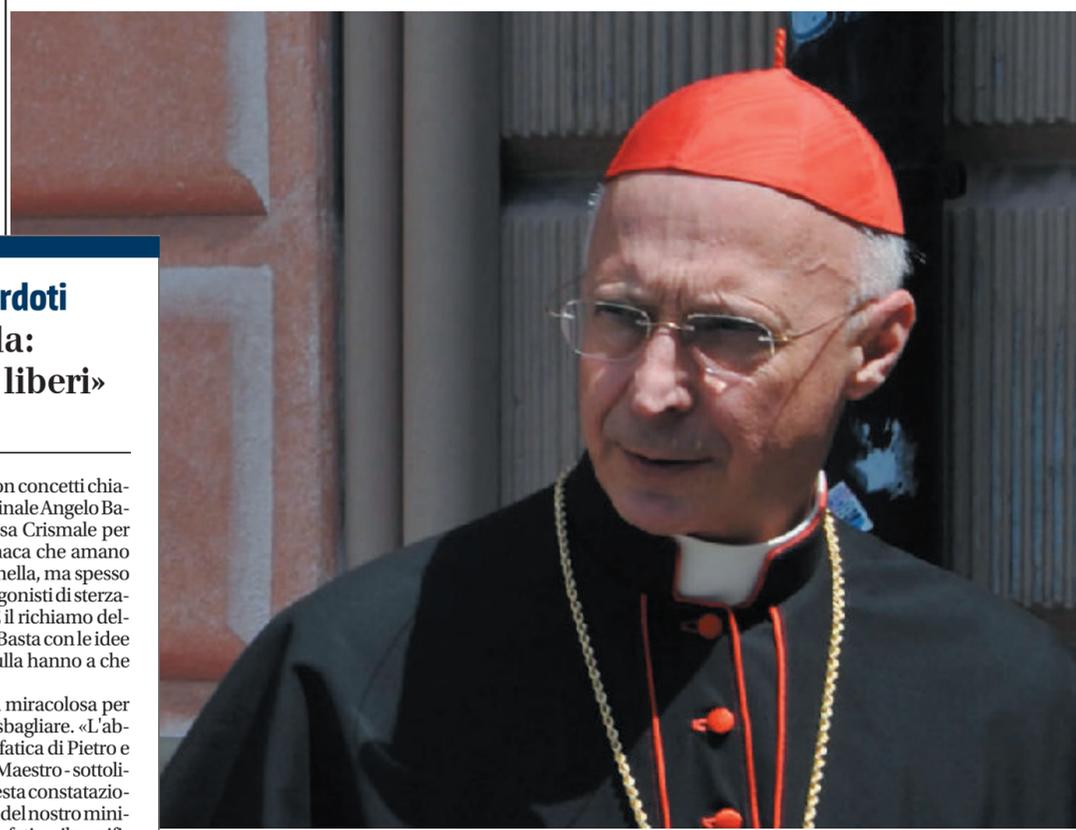
Anche domani l'edizione ligure de «il Giornale» torna in edicola con dodici pagine di cronaca, politica, sport, inchieste, cultura e approfondimenti.

Matteo Agnoletto

Storie di ordinaria follia. Gli ultimi mesi di attività del Municipio Centro Est non possono essere riassunti meglio che con il titolo del celebre libro di Charles Bukowski, anzi, probabilmente le vicissitudini susseguite da giugno ad oggi valgono già come spunto per un nuovo libro, ovviamente dalla trama intricatissima. (...)

segue a pagina 47

L'ALTOLÀ DI BAGNASCO



Il cardinale ai suoi sacerdoti La predica a Farinella: «Basta con i battitori liberi»

di Diego Pistacchi

Senza nomi, come di consueto. Ma con concetti chiarissimi e con riferimenti molto forti. Il cardinale Angelo Bagnasco sceglie la celebrazione della Messa Crismale per richiamare alcune «pecorelle» con la tonaca che amano andare per la loro strada. Don Paolo Farinella, ma spesso anche don Andrea Gallo si sono resi protagonisti di sterzate pericolose nella loro opera pastorale. E il richiamo dell'arcivescovo è arrivato durante l'omelia. Basta con le idee personali, basta con le «prediche» che nulla hanno a che vedere con il Vangelo e la parola di Dio.

Bagnasco si rifà alla pagina della pesca miracolosa per indicare la strada da percorrere per non sbagliare. «L'abbondanza della pesca non dipende dalla fatica di Pietro e dei suoi compagni, ma dall'obbedienza al Maestro - sottolinea il cardinale - Quanto è importante questa constatazione che viene a costituire il criterio decisivo del nostro ministero pastorale! Non bastano l'impegno, la fatica, il sacrificio perché l'apostolato sia fecondo per il bene delle anime: è necessario che la nostra generosità sia spesa non secondo le nostre idee, ma secondo quelle di Cristo. Ecco perché è necessario pregare molto per agire bene, ed è indispensabile obbedire alla voce della Chiesa per non essere dei battitori liberi, magari generosi ma certamente solitari». (...)

segue a pagina 46

PER TUTTA LA DURATA DI EUROFLORA

Blu area: si paga anche nei festivi

Tariffe forfettarie per la zona di Albaro. Raffica di multe in arrivo

IL CALENDARIO TRA PONTI E FESTIVITÀ

Si torna sui banchi dal 12 settembre al 9 giugno

Via libera dalla Regione Liguria al calendario scolastico 2011/12, approvato dalla giunta, su proposta dell'assessore all'Istruzione Pippo Rossetti, prevede 207 giorni di lezione a partire dal 12 settembre, che avranno termine il 9 giugno 2012 per tutti gli ordini di scuola tranne che per le scuole di infanzia che chiuderanno il 30 giugno, dopo 225 giorni di attività. I giorni scendono a 206 se il santo patrono è festeggiato in una giornata destinata alle lezioni. È il caso della Spezia che nel 2012 festeggerà il santo patrono, San Giuseppe, lunedì 19 marzo. Cadranno invece di domenica i santi patrono di Imperia (San Leonardo, 20 novembre 2011) e di Savona (Madonna della Misericordia, 18 marzo 2012). Genova, con San Giovanni Battista, 24 giugno 2011, resta fuori dal conteggio per via delle scuole già chiuse in quella data, che nel 2012 cade comunque di domenica. Tutte le scuole saranno tenute al rispetto dei termini di inizio e fine lezioni. Solo i professionali potranno eventualmente anticipare, per poter effettuare in tempo congruo gli esami di qualifica. Sono previsti ponti per i Santi e il giorno dei Morti e per il Primo Maggio. Le vacanze natalizie avranno inizio il 23 dicembre e termineranno l'8 gennaio. Le vacanze pasquali andranno dal 5 al 10 aprile. Durante la settimana di fermo scolastico chi vorrà potrà frequentare.



POSTEGGI

Durante Euroflora in alcune zone la Blu Area sarà attiva anche nei festivi

Fino al primo maggio, e dunque per tutta la durata di Euroflora, nelle aree di sosta di Genova parcheggi (e nelle relative isole azzurre) comprese nella zona tra corso Italia inclusa, via Cavallotti inclusa, via Albaro esclusa, via Ricci inclusa, via Boselli esclusa, via Pisa esclusa, e via Caprera, la regolamentazione della Blu Area verrà estesa anche ai giorni festivi a tariffe invariate. Ci sarà però la possibilità di usufruire sia nei giorni festivi sia in quelli feriali di una tariffa giornaliera forfettaria di 12 euro per le auto e 18 euro per i camper. Questi ultimi non potranno sostare in salita Vignola, via Beccari, piazza Paolo Da Novi, Via Mascherpa, via Rimassa, piazza Rossetti, e via Marcello Staglieno. Intanto stanno arrivando dal Comune gli avvisi bonari ai cittadini destinatari di contravvenzioni effettuate dalla polizia municipale del Comune di Genova nel periodo compreso tra il 21 marzo 2009 e il 20 marzo 2010. Il prossimo ottobre verrà spedita la seconda parte degli avvisi. Questa operazione consente ai cittadini multati nel suddetto periodo di estinguere il debito pagando entro il 17 giugno solo l'importo della sanzione, pari alla metà del massimo importo edittale, maggiorato delle spese di procedimento.

Al mercato A 73 anni borseggia una coetanea

A 73 anni si è trasformata in borseggiatrice per derubare una coetanea che stava facendo la spesa al mercato rionale di corso Sardegna. Ma il gesto dell'anziana non è sfuggito ad una pattuglia di carabinieri del nucleo radiomobile che l'hanno rintracciata e denunciata a piede libero. La pensionata aveva ancora in mano la banconota da cinquanta euro sfilata dalla borsa della sua vittima. Ai militari ha spiegato di avere una pensione minima che non le permette di arrivare a fine mese e di aver agito d'impulso attratta da quei soldi che aveva visto spuntare dal portafogli dell'altra signora.

I tempi della politica rapallese I consiglieri Cenerentola che aspettano la mezzanotte

di Daniele Roncagliolo

Sarà merito delle imminenti vacanze pasquali e forse - sostengono i maligni - anche dell'assenza, causa par condicio referendaria, dell'emittente televisiva che solitamente riprende il consiglio comunale: fatto sta che il clima nel parlamento rapallese è insolitamente disteso e, situazione ancora più inconsueta, contraddistinto da interventi celeri di consiglieri e assessori; qualcuno, addirittura, non prende la parola per tutta la seduta. Il pericolo però è dietro l'angolo e

in questo caso ha una forma ben precisa: le lancette dell'orologio. Quando il consigliere di minoranza Giorgio Costa si appresta a discutere l'ultima interpellanza sulla rete fognaria sono le 23.40. Per regolamento i minuti a sua disposizione sono due, poi tocca al sindaco o ad un membro della maggioranza rispondere senza alcun limite di tempo. Per comprendere l'importanza dell'orario bisogna fare un passo indietro e leggere l'articolo 41 dello Statuto comunale (...)

segue a pagina 46